

Il concorso scuola Nei precari che sperano anche 400 valtellinesi



In vista del concorso per gli insegnanti la Cisl ha anche organizzato un corso

Il caso. Oggi al via con le prime classi di concorso. Ma molti docenti che hanno presentato ricorso. Un'insegnante: «Mi sembra una lotteria tra poveri»

DANIELA LUCCHINI

Della serie, tentare non nuoce, ma senza farsi illusioni.

Sembrano prenderla con filosofia i circa quattrocento precari valtellinesi e valchiavenneschi coinvolti nel concorso 2016, oggi al via a Milano con le prime classi di concorso all'appello, le prove scritte di storia dell'arte, scienze e letteratura.

«Ho deciso di tentare»

«Preso tra mille impegni - consigli di classe, programmi da terminare, colloqui con le famiglie, prove da somministrare agli alunni - ho deciso di tentare quella che io definirei una lotteria tra poveri» dice a questo proposito Paola, docente precaria di lingue straniere in una scuola media del territorio, in questi giorni alle prese con la preparazione al concorso.

«Avendo famiglia e, fortunatamente - sottolinea ancora - insegnando, di tempo per studiare ne ho poco. Anche se, devo essere sincera, non ho alcuna intenzione di inve-

stire più di tanto, nella consapevolezza di quanto ingiusta sia questa modalità di assunzione».

Anche perché lei, come tutti gli altri candidati, un'abilitazione in tasca ce l'ha già - prima della riforma della "Buona scuola" il titolo garantiva invece l'entrata in graduatoria e di conseguenza un posto di lavoro -, «sudata e pagata di tasca mia (più di duemila euro)», avendo frequentato in un ateneo milanese i cosiddetti Tfa (Tirocinio formativo attivo), canale per abilitarsi.

Che il clima generale sia di rassegnazione tra i candidati al concorso, lo confermano pure le forze sindacali:

«Bisogna farlo»

«S'ha da fare: tutto qui! Direi che queste parole esprimono il clima che si respira tra chi ha deciso comunque di tentarlo - intervieni dalla Cisl Scuola di Sondrio il segretario generale **Cesare Peroni** -. Anche e soprattutto in considerazione dei tempi ristretti che concessi ai potenziali candidati di prepararsi», po-

co più di un mese è trascorso dalla pubblicazione dei bandi all'inizio degli scritti che proseguiranno fino al 31 maggio.

Pur di offrire un minimo di preparazione, la Cisl ha organizzato un corso, «che si è concluso proprio ieri - martedì per chi legge, ndr -; hanno partecipato una trentina di precari, che hanno seguito dieci lezioni. Abbiamo anche messo a disposizione una piattaforma online - compresa nel corso -, che era stata elaborata a livello regionale, per cercare di garantire il nostro contributo formativo almeno sulle "Avvertenze generali" contemplate nei diversi bandi», materia d'indagine oltre ovviamente alle singole discipline per cui ci si presenta.

Anche i maestri

All'appello anche le maestre e i maestri della scuola dell'infanzia «sapere con esattezza quanti è impossibile, avendo ognuno presentato domanda online in modo autonomo, avendo scelto di non appoggiarsi al sindacato» rimarca ancora Peroni, «che

erano stati esclusi dal piano di assunzioni straordinarie del governo».

Alla rassegnazione, si aggiunge però il malcontento, testimoniato da una nutrita serie di ricorsi in atto.

«Sappiamo che ci sono stati docenti che hanno presentato ricorso - soprattutto i non abilitati, esclusi dai bandi -, pratiche comunque non gestite direttamente da noi, ma dall'Anief».

Prima gli scritti

Terminati gli scritti, ai primi di giugno prenderanno il via le correzioni per stabilire quanti docenti potranno proseguire la "corsa" e sostenere le prove orali.

«Sinceramente - è comunque scettico Peroni - nutro qualche perplessità: tre mesi nel periodo estivo potrebbero non essere sufficienti per espletare tutte le parti del concorso - correzioni, prove orali e risultati finali -. Non so se i commissari riusciranno a portare a termine in tempo utile per le immissioni in ruolo a decorrere dal primo settembre dei vincitori del concorso».

Una modalità di assunzione davvero ingiusta. Non ci investo più di tanto

Terminati gli scritti, a giugno inizieranno le correzioni. Poi gli orali

